



Nel 1968 l'Accademia I.R. pubblicò tre numeri della rivista "Il Foglio". Gli argomenti trattati erano di tipo vario, principalmente riferibili alle 'vicende' crevalcoresi. "Lo Zibaldone" aspira a perseguire, con nuova tecnica, gli stessi fini.

LO ZIBALDONE 9

NEW, PUBBLICATI IN ORDINE CASUALE - LE NOSTRE OSSERVAZIONI SONO COLLABORATIVE

500- NEW

A.I.R. New: *Un saluto al vecchio Tiglio.*

Da vedere dopo il taglio il troco e rami principali ci sono apparsi senza difetti. Ma noi non siamo competenti, speriamo che prima di abbattere una pianta storica si sia valutato bene se era pericolosa.



499- NEW

A.I.R. evidenza: **Luca Raimondi** ha postato questa interessante foto

Abbiamo estratto dal post in oggetto l'immagine sopra riprodotta per proporla nello spazio A.I.R. di Facebook e nel nostro Sito internet. La didascalia che Luca ha posto è *"Magazzino del mulino nel 1915/16... Nello sfondo (a Dx) è visibile il vecchio acquedotto che era nel grande spazio (parco) del ballo all'aperto. I nostri soci più avanti d'età non ricordano questo edificio, quando fu demolito/ristrutturato?"*



498- NEW

A.I.R. meditazioni: **Insopportabile suggeriamo, è da demolire**

Non è certamente tra le prime emergenze di queste stagioni, però questo muro è un'offesa visiva a chi progetto la nostra stazione ferroviaria, a chi la frequentò e a chi la frequenta. La decorazione non ne ha colpa ma la struttura architettonica sì. Suggeriamo di prevederne la demolizione.



497- NEW

A.I.R. archivio: **Palle di Cannone (del XVII Sec.). Erano appese al muro nella nostra Chiesa da Sera**

La tradizione riporta che le palle di cannone, che per moltissimo tempo sono state appese ad un muro interno della Chiesa da Sera, erano state lanciate contro il nostro castello nella battaglia "Assalto Dato Dalla Lega Al Castello Di Crevalcore" (Battaglia dei Barberini, giugno 1643). Le palle di cannone non causarono danni, si disse che "Fu la Madonna della Chiesa da Sera a proteggerci". Il Parroco, dopo il restauro, non volle più appendere questo reperto nella Chiesa. L'Accademia le ha conservate in attesa di un Museo cittadino (o di rimetterle nel sacro luogo nel quale anticamente furono collocate).



496- NEW

A.I.R. tradizione: **Pòm Dògn, nella Romea Nonantolana modenese**

Rif. ultimo nostro post> sul bordo del sentiero abbiamo notato un alberello (a cespuglio) selvatico, ci siamo avvicinati; con sorpresa abbiamo visto che era carico di **mele cotogne (pòm dògn)**, una frutta antichissima. Chi non è più giovane ricorderà le mele cotogne (maturano in autunno) erano diffuse nei cortili della nostra campagna, venivano raccolte e messe sul camino; profumavano l'ambiente, o i nostri genitori (o avi) le utilizzavano per preparare la confettura necessaria per fare il/i dolce/i di Natale, e tantissimi altri impieghi della nostra tradizione culinaria.

Per saperne di più > Mela Cotogna, link (se non si attiva, copia l'indirizzo nel URL)

https://www.lazzaris.com/magazine/mele-cotogne-curiosita-ricette/#storia_delle_mele_cotogne_quali_sono_le_loro_origini_e_da_dove_arrivano



495- NEW

A.I.R. Svago: *camminando nella 'Romea Nonantolana', Appennino modenese*

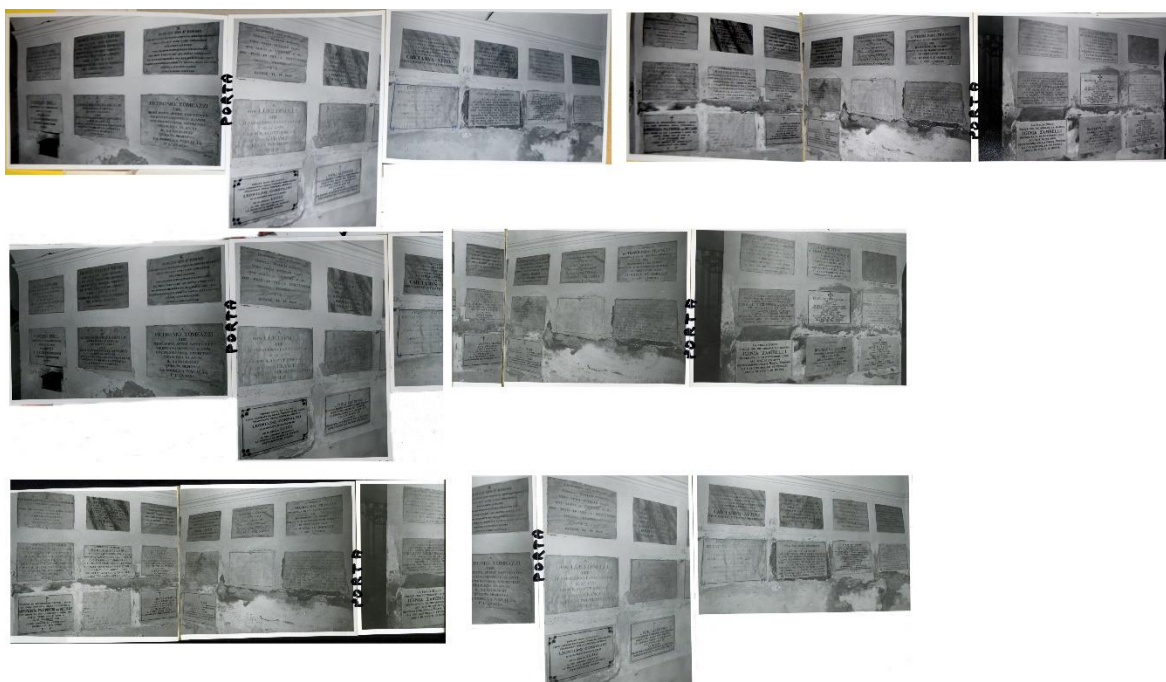
Parcheggiamo nella chiesetta medioevale di Codorno (Pavullo), di cui al nostro post precedente di stesso argomento. Anche se piove decidiamo di proseguire, prendiamo il sentiero che scende di fianco alla chiesa (esattamente sul muro a sud della piccola e restaurata costruzione). Giunti ad un gruppo di case si gira a sinistra (tra due edifici tra loro vicini), camminiamo nel nascosto e inaspettato sentiero erboso lo percorriamo tutto. Arrivati alla Romea Nonantolana si gira a sinistra e si cammina per 3 Km circa fino a raggiungere la strada provinciale, si gira ancora a sinistra sulla strada provinciale; si ritorna al punto di partenza. Anello di 8 Km circa, prima si scende poi si sale (dislivello max. 200 m) ed infine il tratto asfaltato è pianeggiante. Al parcheggio vediamo che la bella chiesetta è aperta ed entriamo.



494- NEW

A.I.R. *osservazioni: **impensabile! eppure è accaduto nella nostra Chiesa da Sera***

Il Parroco, in occasione del restauro della chiesa (anni '90 del Novecento), fece **rimuovere le lapidi** che i parenti fecero murare, a ricordo perenne dei loro cari, nei due corridoi interni (Est e Ovest) che collegano l'area dell'altare con l'Oratorio della Pietà. **A nostro parere togliere questi marmi, iscritti a scopo commemorativo, fu una scelta molto discutibile.** Chi avrebbe mai immaginato che le lapidi (a fine lavori) non furono più ricollocate nella loro posizione originale! Sono state conservate? Speriamo che con il restauro della chiesa (per i danni causati dal terremoto) non si dimentichino di far murare le lapidi nella loro ubicazione iniziale.



493- NEW

A.I.R. Facezie: ***abbiamo colto la seguente, spiritosa, asserzione*** da alcune persone che erano nei paraggi ... La nuova SMART?



492- NEW

A.I.R. svago: ***breve camminata nell'Appennino Modenese, località Coscogno (Pavullo)***

Abbiamo parcheggiato nel cortile della antica chiesa di Coscogno (è fuori dal paese). Si attraversa la provinciale e si prende la stradina in salita (anch'essa asfaltata) Via della Torre (segnavia "Romea-Nonantolana"), si seguono i segnali CAI fino a quelli angolari dipinti su di un grande albero, si gira a sinistra su di un sentiero erboso in discesa (attenzione noi abbiamo equivocato i segnali angolari e siamo andati dritto e dopo 100 m siamo entrati nel cortile di una casa). Si scende sul sentiero erboso e ai bivi si tiene la sinistra si giunge a casa Antonietto, si va dritto poi a sinistra, continuando a seguire i segnavia. Si ritorna (percorso in salita) al cimitero e alla chiesa dove abbiamo parcheggiato. Percorso ad anello 2,5 Km dislivello max 100 m. Volendo, a Casa Antonietto c'è un altro sentiero che allunga il percorso (però poi si deve ritornare indietro).



491- NEW

A.I.R. osservazioni: *Una cappella della nostra Parrocchiale, un impegno in parte disatteso?*

La famiglia *Traldi di Crevalcore*, per onorare la morte in guerra (1915) del giovane figlio *Giovanni* (1895-1915), fece quanto necessario affinché nella Parrocchiale gli fosse dedicato una cappella. Nella vecchia foto in alto a Sx vediamo come era inizialmente arredato l'altare, ossia con la scultura in terracotta raffigurante la Pietà (dello scultore modenese Manfredini Armando (1884-1925)) posta sopra ad un piedistallo con il dipinto attribuito al Guercino. Nella foto a fianco vediamo come è oggi l'altare della cappella dedicata a *Giovanni Traldi* (raffigurato nella parete di destra). La Pietà dello scultore Manfredini è stata sostituita dalla Madonna con le sette spade; **perché?** L'interessante scultura in terracotta oggi si trova in un ripostiglio posto a sinistra dell'ingresso principale della chiesa di Santa Croce, le due foto in basso evidenziano la scultura fotografata in Santa Croce ed il dettaglio della iscrizione sulla base. Per approfondimenti: su *Giovanni Traldi*, primo link, sullo scultore Manfredini secondo link

<https://www.storiaememoriadibologna.it/traldi-giovanni-482946-persona>

<https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/0800194393>



490- NEW

A.I.R. svago: *Camminando sulla Romea-Nonantolana vicino a Casona (Marano sul Panaro).*

Parcheggiamo all'inizio di Via Rio Torto (a poche centinaia di metri dalla Fondovalle, dopo Casona) in corrispondenza del sentiero CAI 412 (a Dx). Camminiamo nel sentiero citato fino a quota 500 m (c'è un borgo). Poi scendiamo per la Romea Nonantolana (che è anche il sentiero 512) fino alla strada asfaltata Rio Torto (praticamente senza traffico) e raggiungiamo la nostra auto. Percorso ad anello di 7 Km dislivello 300 m.



489- NEW

A.I.R. suggerisce: **2 validi motivi per un parcheggio BICI in Via San Martino**

Nella foto in alto le biciclette, davanti alla Farmacia (*Madonna Da Sera*), parcheggiate anche sul marciapiede (Spesso non c'è altro modo) obbligano i pedoni a portarsi sulla strada utilizzata da auto e camioncini (rimane poco spazio ai lati). Nella foto in basso la freccia rossa indica un tombino che contiene il contatore dell'acqua con relativa valvola di chiusura; normalmente non è accessibile causa le auto parcheggiate (regolarmente) in quel punto. Alcuni giorni fa l'addetto alla lettura del contatore ha dovuto passare più volte per trovare (per un attimo) il tombino citato accessibile. **Suggerimento**, togliere un parcheggio auto (quello del tombino) e fare in quel punto il deposito bici?



A.I.R. indagini: Prima Tomba di Gaetano Lodi, QUESITO?

Nella foto di sinistra si vede il trasferimento della salma di Gaetano Lodi dalla sua prima tomba a quella attuale. Nella foto di destra si vede la stessa locazione fotografata nel novembre 2022 (con la stessa inquadratura della prima foto). Nella foto di sinistra, i comparti nel muro (2) e il numero delle colonne (6) sembrano in quantità ridotta rispetto alla foto di destra (rispettivamente 4 e 8); **effetto fotografico o l'ala sud del cimitero è stata fatta dopo il trasferimento della tomba di G. Lodi?** (*allungando il porticato est*).

Da Facebook A.I.R.commento> Gianni Guagliumi: “Il cimitero fu inaugurato nel 1866, parliamo delle due arcate parallele a dx e a sn della cappella posta al centro, mentre le due arcate perpendicolari ad esse furono ultimate nel 1896. Evidentemente la traslazione delle spoglie di Gaetano Lodi avvenne nel contesto dei lavori di ampliamento/completamento del cimitero stesso”.

Da Facebook A.I.R. commento> Roberto Tommasini

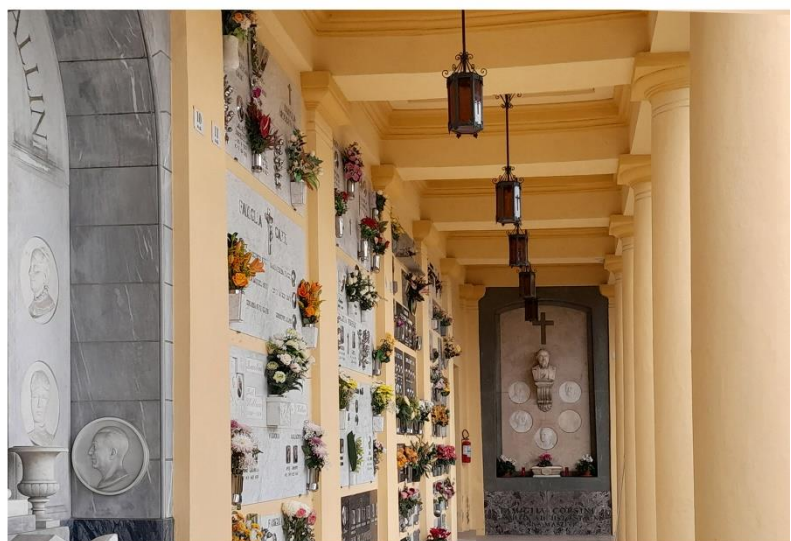
Lodi è stato sepolto nel 1886, mentre il lato est del cimitero è stato completato nel 1892/94*. le sue spoglie sono state probabilmente spostate una prima volta in tale epoca. Il Meletti cita l'inaugurazione, nel cimitero di un monumento a Lodi il 14 10 1894. (ms10) . Il municipio ha pubblicato il seguente avviso: ” La rappresentanza comunale nell'intento di onorare la memoria del prof. Cav.Gaetano Lodi, grande riformatore della pittura decorativa, stabili di erigergli a spese pubbliche un modesto monumento sepolcrale, che valesse ricordare i meriti distinti e le virtù di cui egli fu adornato e come artista e come cittadino. “ Ora che l'opera è compiuta per ministero del giovane scultore concittadino signor Michelini ldebrando, ne è fissata la inaugurazione per la p.v. domenica 14 corrente. (Gazzetta dell'Emilia)

La foto in B.co e nera evidenzia come tale monumento sporgesse in avanti rispetto al lato est, occupando i primi due/tre attuali comparti del lato nord. Un bollettino parrocchiale del 1938 informa : Ai lati della cappella si stendevano due ali di porticato terminanti da un lato con la camera mortuaria e dall' altro col locale adibito a deposito degli attrezzi per i vari servizi. Probabilmente la cappella dedicata al Lodi si appoggiava ad uno di questi ambienti.

Le prime cappelle del lato nord sono state costruite nel 1910. “Sono stati compiuti importanti lavori nel cimitero e cioè una camera sotterranea per le ossa esumate dal campo comune, ed alcuni archi del portico nel lato nord in prolungamento della fronte in cui è la cappella (Meletti Ms10). Nel 1929 risulta completato il lato nord, esiste una foto in cui è visibile la testata con l'attuale monumento a Lodi. Le foto dello spostamento della salma risalgono probabilmente a quest'epoca



Gaetano Lodi Trasferimento della cassa nell'attuale tomba

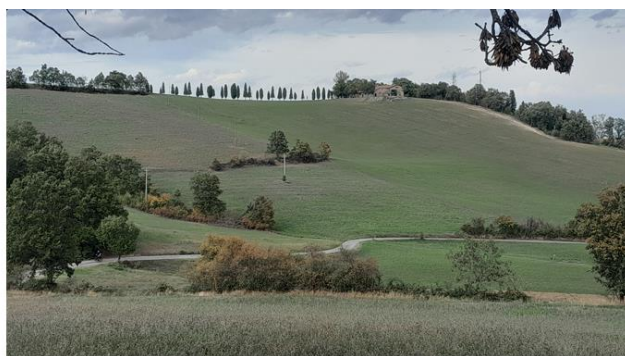


NOVEMBRE 2022 > LA TOMBA A SINISTRA CON NICCHIA E' DELLA FAMIGLIA CAVALLINI E QUELLA IN FONDO E' CORSINI-STAGNI QUEST'ULTIMA E' NELLA POSIZIONE DELLA PRIMA TOMBA DI GAETANO LODI POI TRASFERITA NELL'APPOSIZIONE ATTUALE

487- NEW

A.I.R. svago: ***Camminando sulla Romea-Nonantolana a Ospitaletto (collina modenese)***

Dopo avere parcheggiato nel piazzale della chiesa di Ospitaletto (XX Sec.), Percorriamo la Via dei Partigiani (perpendicolare alla facciata della chiesa), attraversiamo la provinciale, e davanti a noi vediamo il bel e ampio sentiero (altitudine 420 m) che ci porta nel silenzio di quella zona appenninica. Un percorso ad anello, di 5,5 Km con altezza max. = 500-600 metri, nel quale incontriamo moltissime persone in mountain bike (come è avvenuto anche nelle nostre camminate precedenti) e sulla provinciale in zona Ospitaletto gruppi di ciclisti con bici da corsa.

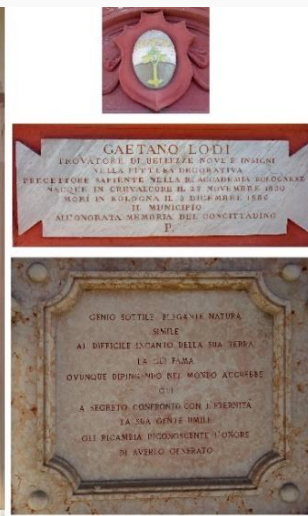
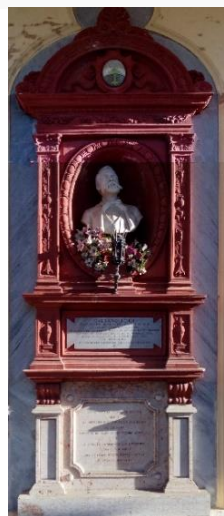


486- NEW

A.I.R. documenta: ***Gaetano Lodi, la prima tomba a Crevalcore non è quella che vediamo oggi***

Il diapo-racconto contiene 5 fotografie della riesumazione della prima tomba e l'immissione della cassa nel loculo attuale. Dove fu inizialmente seppellito il nostro illustre concittadino? Ti trovi davanti alla porta d'ingresso della chiesa, vai a destra nel corridoio, dopo la tomba con grande nicchia della Famiglia Cavallini, giungi in fondo e davanti a te (in fondo) c'era la prima tomba di Gaetano Lodi (oggi c'è la tomba della Famiglia Corsini & Stagni). Foto; attuale tomba di Lodi.

Link video a beve diapo-racconto https://youtu.be/7_5gAyMJqzw



485- NEW

A.I.R. News: *oggi siamo i primi in classifica per ...*

Crevalcore è arrivato molto dopo, rispetto ai paesi limitrofi, ad installare **colonnine di ricarica auto e dispositivi di controllo velocità**. Oggi possiamo dire che ne abbiamo installati molti di più degli altri (di entrambi i tipi). In particolare una colonnina di ricarica (quella con auto bianca collegata) è già in funzione ed in totale ne abbiamo 5 per 10 prese disponibili.



484- NEW

A.I.R. News: *Riposino in pace, nel nostro bel cimitero*

2 novembre, una tradizione che continua con moltissima partecipazione



483- NEW

A.I.R. approfondimenti: *Chiesa di Santa Croce, pala d'altare dipinta dal Varotti, un racconto ...*

Completa il 482 News > Immagini: In alto a Sx, Altare Nord – In alto Dx ricostruzione di Paolo Cassoli del dipinto – In basso Sx Frammento. **Roberto Tommasini ci ha riferito quanto gli disse il maestro crevalcorese Marcello Ansaloni** (nato nei primi decenni del '900) -> *Il dipinto del Varotti, che era nella chiesa di Santa Croce (a quel tempo nell'altare a Nord), aveva colpito la fantasia di Don? Il quale amava il viso della Madonna a tal punto che decise di toglierlo (tagliarlo) dal dipinto e fare un uso privato del frammento. Come rimedio fu messa (dietro alla tela) una statua di Madonna (nella nicchia, oggi visibile, sull'altare Nord) con il viso in corrispondenza del buco nel dipinto, probabilmente il foro fu contornato con la cornice dorata? Dobbiamo a Don ? il ripristino, per quanto fu possibile, del dipinto attuale. Nel recente restauro della Chiesa hanno preferito sistemare il dipinto del Varotti nell'altare Sud; così la nicchia nel muro –sull'altare- rimane visibile e utilizzabile. Molti punti interrogativi che attendono risposte.*



A.I.R. Indagini: **Chiesa di Santa Croce, l'Addolorata con le SS. Agata e Apollonia** (nell'altare di sinistra).

Il dipinto reca al centro un frammento di volto di Madonna (l'Addolorata) in cornice ovale dorata; appartiene al dipinto originale o è un intervento successivo? Paolo Cassoli in Crevalcore Percorsi Storici, edito nel 2001, (pag. 200 nella nota 32) scrive: "... nel 1778 agli altari laterali vennero collocate due tele di Giuseppe Varotti (Bologna, 1715 – Bologna, 1780) l'Addolorata con le SS. Agata e Apollonia e i SS. Francesco d'Assisi, Pietro e Paolo. Quest'ultima 'rovinata dai muratori', dopo la soppressione della Chiesa dei Battuti venne sostituita dall'Epifania del Samacchini (Orazio Samacchini, Bologna, 1532 – Bologna, 1577)", quest'ultimo quadro è esposto nella nostra Parrocchiale. Carla Righi, in Rassegna Storica Crevalcorese N°13, riporta in modo esaustivo le vicende della Chiesa di Santa Croce. Negli scritti citati non abbiamo trovato notizie dell'inserito con cornice ovale dorata.



481- NEW

A.I.R. News: **un PERCHE' ci sarà, se la Ciclovia del Sole a Crevalcore in via del Papa**

Più di un anno fa postammo quanto di seguito diremo: "In assenza di ... l'attraversamento della Ciclovia del Sole in via del Papa è molto pericoloso". Ci fu detto che la pratica di "Semaforo con pulsante" era già stata presentata in Provincia. Chissà dove si è incagliata la pratica? È una curiosità che ci farebbe piacere —e forse non solo a noi- fosse appagata!



480- NEW

A.I.R. archivio: **Altari & Balaustre nelle chiese: nuova Parrocchiale (XX Sec.) & Santa Croce (XVIII Sec.) oggi.**

I fedeli per assumere la comunione s'inginocchiavano su tutto l'ultimo gradino, a volte era presente una seconda fila in piedi. Nella foto di sinistra la nostra nuova chiesa Parrocchiale, in quella di destra quella di Santa Croce; prima del Concilio Vaticano II° (entrambe con l'altare antico, quando il Parroco celebrava la Santa Messa con le spalle rivolte ai fedeli). Oggi l'altare di Santa Croce è rimasto intatto mentre quello della Parrocchiale (demolito) è stato rifatto con un nuovo aspetto (affinché il Parroco celebri rivolto ai fedeli). Anche alcune balaustre hanno subito la stessa sorte degli altari, in Santa Croce è ancora presente mentre nella Parrocchiale è stata rimossa (dove si trova?).



CREVALCORE (Bologna)
Presbiterio della Chiesa Parrocchiale S. Silvestro



479- NEW

A.I.R. News: ***il bell'Asilo Camillo Stagni visto dalla circonvallazione Est***

Chi non è più giovanissimo ricorderà quel cortile *immenso* con altissimi alberi; eravamo dei piccolissimi frequentatori dell'Asilo Stagni (Anni '50). Oggi (da adulti) vediamo il cortile nella sua reale superficie, senza quegli spazi illimitati frutto di fantasie. I piccoli frequentatori di oggi avranno le medesime sensazioni che avemmo noi?



478- NEW

A.I.R. News: ***È stata riaperta la Stazione ZUCHELLI in Antartide***

Un'occasione per ricordare il nostro concittadino Mario Zucchelli che ha diretto la Base Italo-Francese in Antartide a Lui dedicata.

Link <https://www.rainews.it/articoli/2022/10/riaperta-la-stazione-zucchelli-inizia-la-nuova-spedizione-italiana-in-antartide-c78b4b68-5380-441c-aa8a-dfd576263b9c.html>

Riaperta la Stazione Zucchelli: inizia la nuova spedizione italiana in Antartide

Nei prossimi mesi saranno coinvolti 240 fra tecnici e ricercatori, impegnati in 50 progetti scientifici. Le attività saranno svolte anche sulla rompighiaccio "Laura Bassi" e nella base italo-francese Concordia sul Plateau Antartico



base italiana Mario Zucchelli



Condividi

Sulla costa del Mare di Ross il Sole è tornato a splendere nel cielo e le temperature, pur restando abbondantemente sotto lo zero, stanno gradualmente risalendo. La primavera australe è arrivata e come ogni anno la stazione italiana Mario Zucchelli ha riaperto i battenti.

477- NEW

A.I.R. News: **Colonnine ricarica auto elettriche a Crevalcore**

Al Parco Nord, dall'inizio di settembre 2022, sono state installate due colonnine di ricarica auto; ad oggi non sono ancora attivate. Abbiamo telefonato al gestore che ci ha detto che loro hanno finito; per essere funzionanti devono essere collegate, da Enel, alla rete elettrica. Quando Enel effettuerà il collegamento si accenderà una striscia di led sulla sommità della colonnina, ad indicare che sono in funzione.



476- NEW

A.I.R. svago: **Camminando sulla Romea-Nonantolana a Tre Croci (località->Marano sul Panaro)**

La piccola Abside Romanica (XII Sec.) di Denzano. La modesta architettura della chiesa è della metà del '700

Nell'Appennino Modenese ci sono molti percorsi ciclabili e pedonabili ad 1 ora da Crevalcore. Ultimamente li percorriamo con il piacere di Quest'ultimo è di circa 5 Km andata & ritorno. Abbiamo parcheggiato nel piazzale del piccolo cimitero di DENZANO, abbiamo preso il sentiero a destra (rispetto all'ingresso del cimitero); è poco visibile e non segnalato con vernice (è segnalato nelle vicinanze da un cartello Romea-Nonantolana). Attenzione al navigatore, a Marano ci ha portato in una stradina asfaltata ma strettissima; molto meglio l'altra più avanti.



475- NEW

A.I.R. archivio: **Nuova Parrocchiale, lavori nell'altare; 1916**

I nostri nonni/bisnonni/... che furono muratori li vediamo con il classico grembiule bianco. A sinistra, vicino alla altissima scala, c'è un muratore con in mano la 'cazòla' (cazzuola).



474- NEW

A.I.R. indagini: **Il nostro Campanile, dopo tantissimi anni un dettaglio mi stupisce, C.Z.**

Quante volte ho osservato la nostra torre campanaria! Solo oggi -ottobre 2022- ho notato un dettaglio costruttivo che mai avevo preso in considerazione. Sul lato Sud, posta a circa 2 - 3 m di altezza dalla base, una piccola finestra -da secoli- guarda i passanti con sopracciglia gotica; **magnifica!** da oggi in poi anche noi la vedremo.



473- NEW

A.I.R. svago: *Camminando sulla Romea-Nonantolana (4 Km+4Km)*

Santuario della Beata Vergine della Salute di Puianello (Foto). Itinerario: Parcheggio auto a Lizzano Rangone, *Via Vandelli* (Strada chiusa corta, con possibilità di parcheggio). Si prende a piedi la vicinissima via Burricchi (asfaltata) e si scende per 1 km circa. Nel punto che inizia la salita e la stradina curva a Sx c'è uno sterrato a Dx per Mountain Bike non segnalato, lo abbiamo scelto, dopo 1 ora circa siamo arrivati alla meta. Il ritorno si può fare all'inverso, oppure (come abbiamo fatto noi) si percorre per 1 km la provinciale che fiancheggia il Convento, poi si gira a Sx nella stradina via Burricchi (tutta asfaltata; senza deviazioni si giunge al parcheggio di Via Vandelli (andata & ritorno tot. 2:45 ore circa).



472- NEW

A.I.R. indagini: *cosa raffiguravano i sei stemmi sul nostro campanile?*

Sul lato Sud del nostro Campanile è presente una lastra bianca con in rilievo 4 stemmi non leggibili e due completamente raschiati. Riteniamo che lo scempio avvenne nel periodo Napoleonico. Si trattava di stemmi araldici?

In facebook da Roberto Tommasini: Nel 1797 per ordine dei Francesi, furono raschiati gli stemmi che erano in un vecchio marmo murato su una parte esterna del campanile. Il marmo in quell'epoca, era così descritto: " In detta torre vi è un marmo con quattro scudetti nel maggiore dei quali vi è l'arma della Comunità. Da una banda (del primo scudetto) quello della città di Bologna, in un altro (sotto i primi due) quello dei Signori Bolognini. Sopra detta arma (dei Bolognini) due chiavi della Arma Pontificia. In un altro scudetto, l'ultimo di sinistra, non vi è cosa alcuna". Raschiate le varie armi, il Popolo di Crevalcore dette ai quattro scudetti, il nome di Le quattro mistocchine (naturalmente pronunciato in dialetto). Ricerca Storica sullo sviluppo dell'insediamento umano nel territorio e nel Castello. A cura di Luigi



471- NEW

A.I.R. archivio: ***Chiesa di San Silvestro antica & nuova***

La f.to di sinistra mostra l'esterno del Coro della Chiesa vecchia, demolito nel 1901. La f.to di destra mostra l'avanzamento dei lavori della Chiesa nuova, nel 1911. Pensiamo che la tecnica di costruzione fosse simile a quella delle Chiese Gotiche originali.

